

Camera di commercio «Entro novanta giorni i nuovi consiglieri»

«Alla luce del descritto quadro procedimentale, risultando acclarata la persistenza di gravi criticità dell'istruttoria svolta dalla Camera di commercio di Napoli, non può darsi luogo alle successive attività procedimentali e all'adozione dei provvedimenti di competenza regionale». E' un passaggio del decreto a firma di Vincenzo De Luca che bocchia gli atti che erano stati emanati durante la presidenza di Ciro Fiola dal segretario generale ai fini del rinnovo della Camera di commercio. Secondo la Regione, tra l'altro, «le organizzazioni imprenditoriali partecipanti sono state sottoposte a verifiche non omogenee e diverso è il grado di accertamento istruttorio a cui è pervenuto il responsabile del procedimento». Talune organizzazioni, poi, sarebbero state escluse dal responsabile del procedimento «al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 156/2011». De Luca fa riferimento anche alla circostanza che «non è stato garantito alle associazioni interessate il dovuto contraddittorio procedimentale in ordine agli esiti aggiornati dei controlli sulla totalità dei dati e che non è stata data attuazione all'ordinanza collegiale numero 1030 del 23 maggio 2024, resa nel contenzioso instaurato dalla Confesercenti». Sulla base di queste ed altre affermazioni il presidente della Regione comunica «di non poter provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio di Napoli e di trasmettere il presente decreto al commissario straordinario e al responsabile del procedimento — segretario generale della Camera, per gli adempimenti di rispettiva competenza, finalizzati al completamento della istruttoria depurata dalle criticità evidenziate, da eseguirsi entro e non oltre il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento». Per la conquista della Camera di commercio è in corso da tempo una battaglia tra il presidente uscente Fiola, sostenuto dall'Aicast, e le cosiddette associazioni storiche, tra le quali gli industriali e i costruttori dell'Acen, che sono state all'opposizione negli ultimi anni. Il commissariamento dell'Ente risale ad alcuni mesi fa ed ha innescato un altro contenzioso giudiziario, questa volta tra Fiola e la Regione Campania.

Fabrizio Geremicca